



Organismo Italiano di Valutazione

# Le nuove tendenze internazionali nel campo degli esperti di valutazione: opportunità e minacce

Mauro Bini

## 1. La valutazione è una tecnica o una professione?

- ❑ La situazione internazionale è la seguente:
  - in quasi tutti i paesi la valutazione è ancora considerata una tecnica;
  - mancano, quasi ovunque, infrastrutture professionali nel campo della valutazione degli strumenti finanziari ed in alcuni paesi anche nel campo delle valutazioni di azienda e di beni intangibili;
  - le competenze degli esperti di valutazione sono frammentate per tipologie di attività;
  - le qualificazioni – laddove esistono – sono molto differenziate in termini di qualità, requisiti, etc.

## 2. Cosa pensano i *policy makers* ?

- Christian Noyer, Governor Banque de France *“Sound valuation..... is critical both as an input for the smooth functioning of financial markets and institutions, as well as an output from financial systems in their role of allocating capital efficiently across the economy. In other word, valuation issues are at the heart of today’s modern, market-based, and risk-sensitive financial systems”*
- Mario Draghi, Presidente BCE *“Transparency on asset valuation is necessary to ... assess the capital position of banks and also to facilitate market transactions on bank assets”*
- G20 London Summit – Leaders Statement, 2009 *“....call on the accounting standard setters to work urgently with supervisors and regulators to improve standards on valuation“*
- Hank Paulson – Former US Treasury Secretary *“... without an appropriate valuation mechanism, all the available capital in the world is unlikely to end the toxic asset conundrum”*

## 3. Perché non funziona il «*laissez-faire*» ?

- ❑ La diagnosi è stata compiuta dalla SEC (Paul Beswick – 2011).
- ❑ Quella delle valutazioni è un'industria frammentata.
- ❑ Fino a che quella delle valutazioni rimarrà un'industria e non invece una professione, prevarrà l'interesse dell'industria a soddisfare i committenti e non invece gli utilizzatori finali (i veri destinatari dei servizi degli esperti di valutazione)
- ❑ Dunque è necessario avviare processi in grado di trasformare l'industria delle valutazioni in professione; uniformando o introducendo nuovi sistemi di accreditamento, di formazione permanente, codici etici, etc.
- ❑ Bisogna anche superare la frammentazione di competenze. Gli esperti di valutazione mancano di una loro identità comune, mentre qualunque sia la tipologia di attività che sono chiamati a valutare (azienda, partecipazione, immobile, impianto o macchinario, intangibile, strumento finanziario, strumento derivato), dovrebbero avere uno stesso «common body of knowledge»

## 4. Cosa è cambiato rispetto al passato ?

- ❑ Le «dosi» di valutazione che oggi sono richieste sono molto maggiori rispetto al passato (basti pensare ai principi contabili *a fair value*) ed al contempo le conseguenze negative di valutazioni di bassa qualità sono aumentate nel tempo;
- ❑ Valutazioni errate hanno alimentato bolle speculative e determinato eccessi di indebitamento, fino al 2008, ed oggi rallentano l'uscita dalla crisi;
- ❑ Gli *enforcer* dei principi contabili a “*fair value*” (SEC ed ESMA) hanno evidenziato il rischio di applicazioni incoerenti dei principi contabili specialmente con riguardo alle valutazioni a fini di *financial reporting*;
- ❑ Manca fiducia nelle valutazioni da parte degli utenti finali (la ricerca accademica ha mostrato che le stime di fair value di livello 3 - mark-to-model- non sono *value relevant*).

## 5. Quali sono gli ingredienti per guadagnare fiducia ?

- ❑ Fiducia nel soggetto (professionista o impresa) che compie la valutazione:
  - Indipendenza ed Etica
  - Obiettività
  - Conoscenza e competenza
  
- ❑ Fiducia nel processo:
  - Principi e metodi di valutazione generalmente accettati
  - Trasparenza della valutazione
  - Tempi/risorse/remunerazione adeguata

## 6. Esistono principi comunemente accettati ed adottati nel campo delle valutazioni ?

### IVS (international Valuation Standards)

- Riformulati nel 2011
- Aggiornati nel 2013
- Fatti propri dai RICS

- High-level standards (non disciplinano le differenti configurazioni di valore rilevanti nelle diverse giurisdizioni)

### PIV (Principi Italiani di Valutazione)

In progress  
(prevista emanazione  
Autunno 2015)

OIV non ha autorità per imporli (non-member association)  
Necessario enforcement da parte dei regulators e delle associazioni professionali

## 7. Qual è il profilo di un valutatore esperto ?

- L'IVSC ha pubblicato questa estate un *Discussion Paper* su – **Proposal to develop international Professional Standards for professional Valuers**
- Il documento prevede che l'IVSC emani **International Professional Standards (IPS)** comuni a qualunque campo di specializzazione degli esperti, in termini di:
  - Requisiti Iniziali:
  - Requisiti di aggiornamento professionale

## 8. Come saranno gli IPS e che valore avranno ?

- Tutte le lettere di commento ricevute sono favorevoli alla emanazione di IPS da parte dell'IVSC
- Gli IPS tratteranno i seguenti temi:
  - ❑ Requisiti professionali minimi (IPD- Initial Professional Development):
    - IPS 1: Requisiti di ingresso per programmi formativi
    - IPS 2: Competenze tecniche
    - IPS 3: Capacità professionali
    - IPS 4: Valori professionali, etici e attitudini
    - IPS 5: Esperienza pratica
    - IPS 6: Valutazione della competenza professionale
  - ❑ Requisiti di aggiornamento professionale
    - IPS 7: Modalità di aggiornamento professionale
- Le VPOs (Valuation Professional Organization) per poter rimanere o divenire membri dell'IVSC dovranno dimostrare di rispettare gli IPS

## 9. Gli IPS si limiteranno a stabilire una soglia minima di competenze ?

- Il DP dell'IVSC è giunto alla conclusione che gli IPS dovranno contemporaneamente:
  - A) Fissare una soglia minima di competenze tale da proteggere il pubblico interesse
  - B) Rappresentare un «aspirational level» in grado di stimolare le VPOs a migliorare i requisiti professionali dei loro associati.
  - C) Essere comuni a tutti i campi di specializzazione delle valutazioni

## 10. Quali altre iniziative si stanno muovendo a livello internazionale ?

- L'IIBV (*International Institute of Business Valuers*) promosso dall'ASA (*American Society of Appraisers*) e dal CICBV (*Canadian Institute of Chartered Business Valuers*) organizzerà nel 2014 a Londra corsi abilitanti agli esami di *Chartered Business Valuers* presso l'ICAEW (*Institute of Chartered Accountants of England and Wales*) dove è insediato lo *Special Interest Group di Valuation*

## 11. Perché è tempo di agire in Italia oggi ?

- Migliorare la qualità media delle valutazioni.
- Superare la frammentazione dei diversi ambiti di specializzazione. Dare agli esperti di valutazione in ogni campo una voce ed una piattaforma comune;
- Condividere e sviluppare strumenti in grado di accrescere la professionalità;
- Introdurre meccanismi di *enforcement* di principi di valutazione e di principi di professionalità degli esperti di valutazione;
- Dare concreta evidenza agli utilizzatori finali delle valutazioni dei benefici dell'esistenza di una riconosciuta comunità di esperti di valutazione dotata di propri principi e regole;
- Partecipare al dibattito internazionale in corso ed alla formazione degli IPS.

## 12. Quale agenda ?

**DISCLAIMER: QUESTE OPINIONI SONO DEL TUTTO  
PERSONALI E NON COINVOLGONO IN NESSUN MODO  
L'OIV - ORGANISMO ITALIANO DI VALUTAZIONE**

- Ciascuna associazione professionale potrebbe adottare gli IVS ed i PIV
- Ciascuna associazione professionale potrebbe costituire al proprio interno Gruppi Speciali di interesse che inizino a dialogare fra loro per superare i problemi della frammentazione;
- Altri Gruppi di interesse potrebbero raccogliere esperti al di fuori di associazioni professionali;
- OIV potrebbe svolgere un ruolo nella formazione di una associazione nazionale di gruppi di interesse, favorendo il dialogo intorno a punti qualificanti una piattaforma comune;
- L'associazione nazionale potrebbe contribuire attivamente con lettere di commento allo sviluppo di IPS coerenti con la nostra realtà;
- OIV potrebbe favorire l'erogazione anche in Italia di corsi di formazione professionale allineati ai sistemi di accreditamento internazionale;
- OIV potrebbe favorire l'erogazione di corsi di formazione professionale comuni ai diversi gruppi di interesse.